



NOTIZIE DAL DOJO



KARATEMANTOVA MAGAZINE

CLAUDIO CULASSO

KARATEMANTOVA DI NUOVO ONLINE CON LUCA VALDESI

IN QUESTO NUMERO:
WMAC ITALIAN GAMES I RISULTATI
 GIOCHI ITALIANI WMAC
 ONLINE
 ARTI MARZIALI

"DIARIO DI VIAGGIO"
4ª PUNTATA
 カト★ガ
 AKIHABARA
 GAMERS



"SALUTI INTERNAZIONALI"
 GLI AMICI DI KARATEMANTOVA NEL MONDO



A SCUOLA CON KARATEMANTOVA

VI RACCONTIAMO
STAR WARS



IL PENSIERO DEL MAESTRO, I FILM,
 I LEGAMI COL GIAPPONE, IL LEGO



IL GIORNALINO DI KARATEMANTOVA - NR. 11 - APRILE 2021

KARATEMANTOVA MAGAZINE

SEGUICI SU:



Seguici anche su
Facebook



Seguici anche su
YouTube

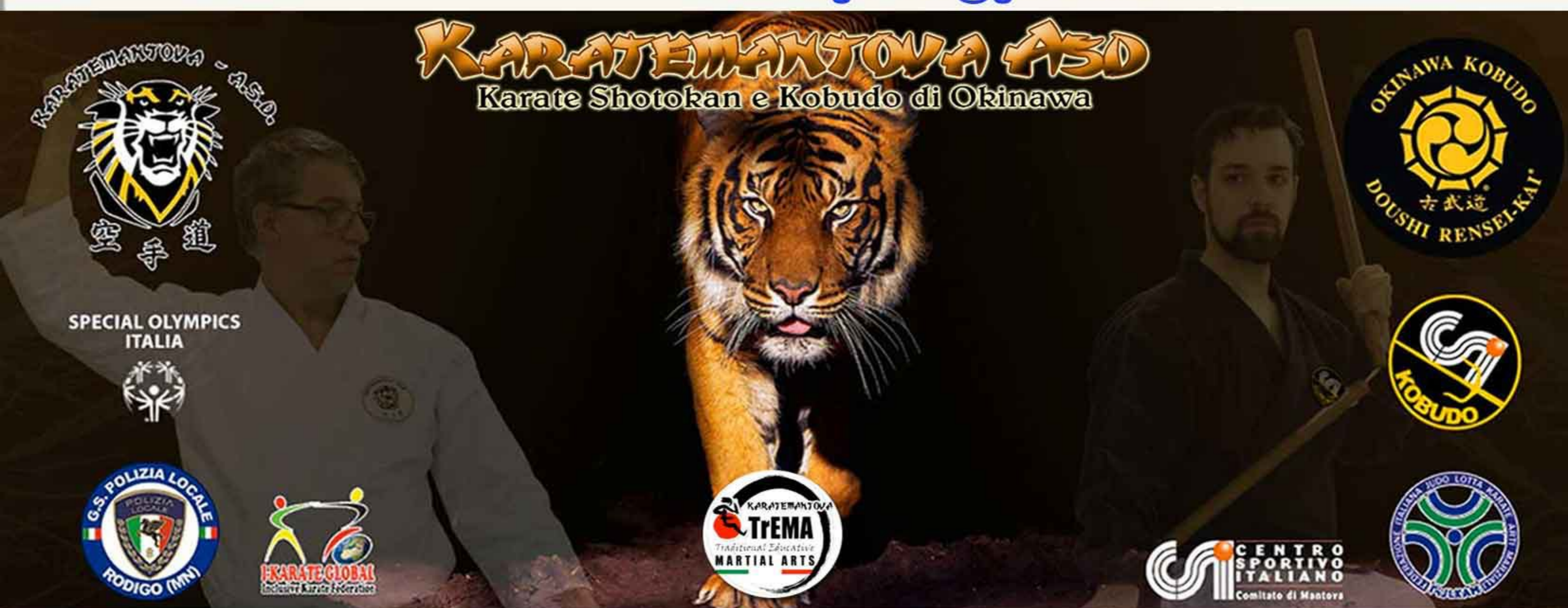


KARATEMANTOVA da oggi anche su
Instagram

WEB: <http://www.karatemantova.it>

CONTATTI: info corsi: info@karatemantova.it - tel. 338 5775667 - Fax. 0376 396485

invio materiale: kmmagazine@gmail.com



ATTENZIONE: PER INSERIRE UNA PAGINA PUBBLICITARIA SI PREGA DI CONTATTARE DAVIDE REGGIANI AL NR. +39 338 5775667

**FATTO
A MANO
CON IL CUORE
e personalizzabile!**

richiedi informazioni
a info@crikami.it

RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA

tantissime proposte nella sezione HANDMADE!



www.crikami.it - info@crikami.it

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

realizza con me le tue idee...



Tante idee uniche
per tutti!

segui Crikami sui social
per rimanere aggiornato!



LA PAROLA AL MAESTRO: del M° Davide Reggiani

MAESTRO E ALLIEVO



Ci siamo fatalmente imbattuti nel pernicioso argomento "rapporto Maestro-allievo", di cui molto si è detto, ma che spesso suscita ancora forti divisioni, specie nel mondo delle Arti marziali.

La tradizione di qualsiasi Arte orientale (fra le quali certamente non fa eccezione la nostra) parla di un rapporto che non può essere certamente definito paritario: il Maestro, il *Sensei*, è "un qualcuno" che sta in alto, che DEVE essere ascoltato, che NON PUO' essere contraddetto, che sa cosa E' GIUSTO e cosa NON E' GIUSTO che l'allievo faccia...

Anche il termine *Sensei* è particolarmente significativo etimologicamente: "colui che è nato prima"... non sicuramente in senso anagrafico, ma "addivenuto prima ad una consapevolezza" che gli altri stanno ancora maturando.

Avendo iniziato prima la strada ed essendo stato diligente, si suppone abbia incontrato e già risolto alcuni problemi, incertezze e dubbi che assalgono ogni praticante: non c'è nulla di speciale quindi in lui, che lo rende - in qualche modo - "il prediletto", ma gli si deve rispetto per il fatto che prima di noi si è incamminato nella via che ora tutti percorriamo.

Il Maestro quindi si eleverebbe ad un livello differente dallo studente per questioni esperienziali...che l'allievo cercherà di colmare con l'avanzamento nella disciplina. Se il Maestro a sua volta non dovesse più riuscire ad evolvere, si vedrebbe prima affiancare, quindi superare dai suoi stessi studenti.

Abbiamo già parlato dei film di Star Wars del ruolo del maestro Jedi e del Padawan il suo allievo prediletto. Tra Qui Gon Jinn e Obi Wan Kenobi, Yoda e Luke Skywalker, prima di Anakin e Ahsoka Tano (furbetta). La relazione è di per sé sempre complessa ma spesso l'allievo "comprende" e nel tempo diventa a sua volta "maestro".

Un allievo DEVE avere un rapporto di stima, fiducia, e grande rispetto per il proprio maestro. L'allievo può abbandonare il maestro ma non può, non deve mai dimenticare le proprie origini.

Al proprio Maestro si deve tutto! *M° Davide Reggiani*



OTTICA L'OCCHIAIALE

di Sarzi Puttini Luca



SOMMARIO

STORIA DI KARATEMANTOVA
GIAPPONE: DIARIO DI VIAGGIO (4^ PUNTATA).....PAG. 5

CLAUDIO CULASSO
IL PRIMO ITALIANO A VINCERE UN TORNEO EUROPEO.....PAG. 7

SALUTI INTERNAZIONALI.....PAG. 10

LE GARE DI KOBUDO - DI SIMONE REGGIANI.....PAG. 12

WMAC - ITALIAN GAMES.....PAG. 14

FOTO/RICORDI.....PAG. 16

I NOSTRI TROFEI.....PAG. 17

GLI ATLETI DI KARATEMANTOVA
SILVIA SOFIA SALERNO - JASON ERMAN LAZZARINI SUAREZ.....PAG. 18

LE AVVENTURE DI KAR-LOTTA.....PAG. 20

LEGO! CHE PASSIONE.....PAG. 21

A SCUOLA CON KARATEMANTOVA
DI CRISTINA REGGIANI E ILARIA TRUZZI.....PAG. 22

VALDESI KARATE ACADEMY.....PAG. 25

ICHI, NI, SAN, MUSICA!.....PAG. 26

CONSIGLI DI LETTURA.....PAG. 28

STAR WARS.....PAG. 29

CORSI.....PAG. 30



"STAR WARS":
UN FILM SULLE ARTI MARZIALI?



CONTINUANO LE LEZIONI DI GIAPPONESE
CON CRISTINA E ILARIA

NEWS

ISTANBUL PREMIERE LEAGUE WKF

13-14 marzo 2021 Istanbul (Turchia)

Una grande nazionale italiana di karate

Conquista 6 finali: 4 per la medaglia di Bronzo e 2 per la medaglia d'oro e centra tutti gli obiettivi. Unico neo lo stop forzato di alcuni nostri atleti che non hanno potuto partire causa positività al Covid, che poi si è rivelata falsa e negativa.

In ogni caso ottime prestazioni con Luigi Busà (già qualificato per Tokyo) e Silvia Semeraro che conquistano l'oro in finale e poi 4 grandi bronzi con Terryana D'Onofrio, Carola casale nel kata e

Michele Martina e Clio Ferracuti nel kumite.

La redazione di Karatemantova Magazine esulta per i campioni italiani Fijlkam.

A quasi un anno di distanza i nostri campioni tornano in pedana e non sbagliano praticamente nulla.



Silvia Semeraro



Terryana D'Onofrio



Luigi Busà (wikipedia)

ASTRO POLIAMBULATORIO

SALUTE

Dir. Sanitario Maurizio Santisi
Direttore Generale: Psicologa - Psicoterapeuta
Dr.ssa Rossella Campigotto

Analisi del sangue

PUNTO PRELIEVI CONVENZIONATO ATS

STORIA DI KARATEMANTOVA

di Cristina Reggiani

TOKYO: DIARIO DI VIAGGIO - 4ª PUNTATA

“Shiba Park Hotel” Tokyo, 05/08/2010 ore 23:44



Ultimo giorno a Tokyo!

Oggi ci siamo persi spesso in Metropolitana guidati nuovamente da Silvio (il sistema delle metropolitane è abbastanza complesso! Senza Silvio e Yoshie non credo che saremmo in grado di andare da soli!), ma siamo comunque arrivati a destinazione!

Abbiamo visitato il complesso di templi di Asakusa, che si trova alla fine di una via ricca di bancarelle con souvenir e banchetti che vendono cibi tipici. Qui, siamo stati fermati varie volte da ragazzi e ragazze giapponesi che stanno imparando l'inglese e quindi fanno interviste ai turisti per fare esperienza.



Nel pomeriggio ci siamo recati a Akihabara, quartiere dei manga e dell'elettronica.





Erano molti i negozi di fumetti giapponesi o modellini di personaggi da collezione (con prezzi molto alti!), negozi situati in grattaceli di 10 o anche più piani pieni di strumenti di elettronica di ogni tipo! Abbiamo visto anche qualche negozio che vende abiti per i cosplay! Quindi, un quartiere carino a mio parere ma troppo costoso!



Dopo una bella doccia rinfrescante abbiamo cenato e subito dopo abbiamo raggiunto Roppongi, quartiere degli stranieri e della vita notturna. Qui, abbiamo fatto alcune fotografie sotto la scultura di un ragno gigante e ci siamo riposati all'Hard Rock Café, dove abbiamo acquistato merchandise.



Durante la giornata abbiamo anche assistito a una delle abitudini dei giapponesi: dormire in ogni luogo (metropolitana, durante un'uscita con gli amici in un locale ecc..) e in ogni posizione (anche in piedi!!!). Domani ci sveglieremo presto per raggiungere Osaka!



CONTINUA...

CLAUDIO CULASSO

IL PRIMO ITALIANO A VINCERE UN TITOLO EUROPEO DI KARATE



Maestro 7° Dan per meriti sportivi, dal 1984 al 2014 è il Direttore Tecnico della Sezione Karate del Gruppo Sportivi Fiamme Gialle, è stato Caposezione Judo e Karate.

Ha fatto parte dello Staff Tecnico della Nazionale FIJKAM con il ruolo di Responsabile della squadra nazionale militare di Kumite. (fonte Wikipedia)

È un grande onore averlo ospite nel nostro giornalino...

Puoi raccontarci gli inizi della tua carriera, i momenti più significativi e gli esordi con le Fiamme Gialle?

La mia carriera è iniziata nel 1970 quando a 14 anni andai in una palestra a fare pesi, dove incontrai il Maestro Nino Teotonico un cultore di pesistica ed insegnante di karate stile Wadoryu.

Il Maestro mi spronò a fare Karate, incoraggiandomi a continuare perché secondo lui avevo talento, infatti

rimasi lì tre anni. Nel 1973, all'età di 17 anni riuscii ad arrivare terzo ai Campionati Italiani Juniores a La Spezia ed a fine anno ottenni il secondo posto ai Campionati Italiani Assoluti conquistando la cintura nera nella F.I.K. (Federazione Italiana Karate).

L'anno dopo vinsi i Campionati Italiani Juniores e partecipai come atleta Azzurro al primo Campionato Europeo Juniores che si svolsero a Mannheim (Germania) senza classificarmi.

Essendomi affermato a livello nazionale, con l'apertura del Karate nel Gruppo Sportivo Fiamme Gialle nel 1975, entrai a farne parte e in quello stesso anno, riuscii a vincere il Campionato Italiano Cinture Nere e il titolo di Campione Europeo Juniores a Roma (primo titolo europeo nella storia del Karate italiano).

Dopodiché la mia carriera agonistica continuò per altri nove anni e si concluse con un attivo di 10 titoli italiani vinti (due Juniores, due Assoluti, un Seniores, quattro Cinture Nere e uno a Squadre più altri numerosi piazzamenti a livello nazionale).

La gara più prestigiosa fu quando vinsi, al PalaLido di Milano, il Campionato Italiano Assoluto della mia categoria (70 kg). Nella stessa gara vinsi anche il titolo Italiano Assoluto Open imponendomi, con un girone all'italiana, su tutti i vincitori delle altre categorie.

da atleta a direttore tecnico. Un salto grandissimo. Come hai vissuto quel momento?

La conclusione della mia carriera agonistica, seppur sofferta in quanto ero nel pieno della mia maturità tecnico-agonistica - salire sul tatami per combattere per me era una passione -, fu una scelta obbligata in quanto il Cap. Giusto comandate di allora del 2° Nucleo Fiamme Gialle (Judo, Karate, Nuoto e Tiro a Segno), ritenne necessario che io potessi avere le qualità giuste per assolvere a tale incarico. Infatti già di fatto svolgevo prima un ruolo di tecnico come Allenatore/Atleta ed inoltre quell'anno 1984 essendomi Diplomato all'ISEF di Roma e abilitato all'insegnamento, avevo acquisito una cultura sportiva universitaria adeguata al tipo di incarico, nel seguire una disciplina che da arte marziale, con l'evolversi dei regolamenti, stava diventando sempre di più uno sport di combattimento.





Sei un grande scopritore di talenti. Chi é stato il primo campione che hai scoperto e forgiato?

La mia dote di "talent scout" è una qualità che tutti mi hanno riconosciuto. Ho dimostrato, nell'arco di tutta la mia carriera di tecnico, di avere le capacità di individuare e scegliere il talento per valorizzarlo, nell'ambito delle Fiamme Gialle gli atleti, negli anni, sono riusciti a rivelarsi autentici campioni!

Molti dei miei atleti, dopo essere entrati nelle fila delle Fiamme Gialle, sono diventati autentici fuoriclasse di spessore agonistico nazionale ed internazionale!

Tra loro in particolare vorrei citare *Achille Degli Abbati* un grande atleta capace, ad appena 19 anni dopo aver vinto il titolo Europeo Juniores, di vincere anche l'Europeo Seniores a Glasgow nel 1987; il primo titolo continentale nella storia del Karate Fiamme Gialle.

Le fiamme gialle sono state la più grande culla di talenti italiani. Come hai fatto?

Si le Fiamme Gialle hanno forgiato veramente tantissimi campioni, sono state la più grande culla di talenti italiani. In quegli anni, oltre ad Achille Degli Abbati, c'erano altri campioni, molti dei quali, come lui, si espressero ai massimi livelli riuscendo a fare la storia del karate gialloverde ed italiano.

Tra loro mi fa piacere citare atleti del calibro di G. Sacchi, F. D'Agostino, G. Talarico, F. Palladino, A. Lentini, A. Falco, F. Muffato, G. Regazzo. M.Cavallari, G.Baldoni, A.Failla ed altri (il Team Italiano di Kumite nel 1986 arrivò terzo al campionato del mondo battendo per la prima volta il Giappone con una formazione che era composta da cinque nostri finanzieri su sette tra cui D'Agostino, Falco, Failla, Lentini, Sacchi (gli altri due erano Claudio e Gianluca Guazzaroni del C.S. Carabinieri).

Come ho fatto? Ovviamente il merito non era solo mio, ma dell'intera organizzazione delle Fiamme Gialle e del suo staff tecnico che era composto da gente preparata come gli allenatori Massimo Di Luigi e Marco Lanzilao e i preparatori atletici Roberto Mazzucato e Marco Andreini.

Le Fiamme Gialle vanno annoverate anche tra i più grandi del mondo sia nel Kata che nel kumite.

È vero, più grandi del mondo sia nel kata che nel kumite e nominare tutti è difficile ma ci proviamo:

A livello mondiale in particolare potrei citare nel kata: L.Valdesi, L. Maurino e F.Sole;

Nel Kumite: M. Di Luigi, G. Sacchi, A. Degli Abbati, F. D'Agostino, F. Muffato, G. Talarico, D. Benetello, M. Oggianu, S. Loria, G. Di Domenico, M. Giuliani, S. Maniscalco.



Sarebbe bellissimo riavere un gruppo sportivo di karate a Villaspada. Magari una società sportiva senza divisa ma coi colori della guardia di finanza. Cosa ne pensi?

Si, dopo una incomprensibile interruzione degli arruolamenti avvenuto nel 2003, che di fatto chiuse il settore karate in quanto si diceva che non era disciplina Olimpica, grazie a Tokio 2020/21 la Guardia di Finanza ha deciso di riaprire i battenti.

Infatti le Fiamme Gialle, da quest'anno 2021, dovrebbero riaprire il Karate e noi siamo in strepitosa attesa, perché convinti che la nostra disciplina, oltre che ad essere praticata nel Corpo della Guardia di Finanza come un'attività istituzionale - fa parte delle materie di insegnamento nei Reparti d'Istruzione - merita di tornare ad essere una disciplina all'interno dei Gruppi Sportivi in Divisa che potrà contribuire a fornire l'importante contributo di successi nell'ambito dello sport italiano, come da sua tradizione.

Da direttore tecnico a dirigente purtroppo non eletto. Avresti sicuramente dato molto al karate federale. Quale principali cambiamenti auspici per la Fijlkam?

Purtroppo e per poco più di cento voti non sono riuscito ad entrare in Consiglio Federale. Credo che, per la mia pregressa esperienza di una vita in gran parte vissuta nell'ambito di un glorioso Gruppo Sportivo come Tecnico e Dirigente, avrei potuto dare un valido apporto alla Federazione. Il mio programma aveva come principi fondamentali tre punti cardine: **Cultura, Valorizzazione del Talento e Meritocrazia.**

Avrei messo a disposizione la mia esperienza professionale, quegli strumenti che resero la squadra di Club Fiamme Gialle un esempio di modernità e successo. Per **l'attività giovanile** è importante l'aspetto educativo dei ragazzi che si attua attraverso la formazione dei tecnici che si confrontano continuamente con le famiglie e la scuola, favorendo la crescita dei giovani; inoltre nell'ambito **dell'attività agonistica**, bisogna curare anche la formazione e l'aggiornamento degli Insegnanti

Tecnici e degli Ufficiali di Gara che devono sempre dimostrarsi all'altezza del difficile compito che sono chiamati a svolgere; si deve anche incentivare l'attività-agonistica con la valorizzazione del talento. Questo può avvenire attraverso i **Centri Tecnici Regionali**, valorizzando l'attività a livello periferico (Comitati Regionali);

Un altro aspetto non di secondaria importanza è la rivalutazione degli Stili di Karate Amatoriale per la tutela del Patrimonio Tecnico delle Arti Marziali;

il ParaKarate con particolare attenzione al mondo dei diversamente abili con l'incremento della loro partecipazione ad eventi sportivi-agonistici (maggiore inclusione) e relativa formazione adeguata degli insegnanti tecnici; ed in conclusione anche l'attività **Master** con maggiore organizzazione di seminari, gare e allenamenti con metodologie adeguate alle varie fasce di età.

Puoi fare un saluto a KarateMantova?

Innanzitutto grazie di avermi ospitato, colgo l'occasione per salutare dirigenti, Maestri e atleti di questa Vostra bellissima realtà. *Claudio Culasso*



Distributore Ufficiale
di zona

Karategi e judogi:



BARRUS TŌKAIDO



**MANTOVA
PROMOSPORT**

di Davide Reggiani

Coppe - Targhe - Trofei - Medaglie - Materiale premiazioni
di produzione italiana

Materiale arti marziali - tatami - personalizzazione abbigliamento

Via Terracini, 72 Mantova 338 5775667 mantovapromosport@libero.it



SALUTI INTERNAZIONALI

UN SALUTO A KARATEMANTOVA DAGLI AMICI INTERNAZIONALI...

ANNE GOUDENOVE (Francia)

Bonjour à tous, j'espère que vous allez tous bien et vos familles aussi. Prends soin de toi!



Ciao a tutti, spero che stiate tutti bene, voi e le vostre famiglie. Prendetevi cura di voi stessi!

Stefano Scandola

(Olanda)

Hou je taai, zet door, houd vol en geef niet op!
Zodra dit virus is overwonnen, zullen we in de dojo weer samen trainen! Osu!



Sii forte, vai avanti, resisti e non arrenderti!

Una volta superato questo virus ci alleneremo di nuovo insieme nel dojo! Osu!

ADRIAN MAYAR

(Ungheria)

Kedves sportbarátaink üdvözlét Budapestről!
Az I Karate Hungary Se versenyzői sikerekben
gazdag időszakot kívánnak nektek a közeli
jövőben! Osu!

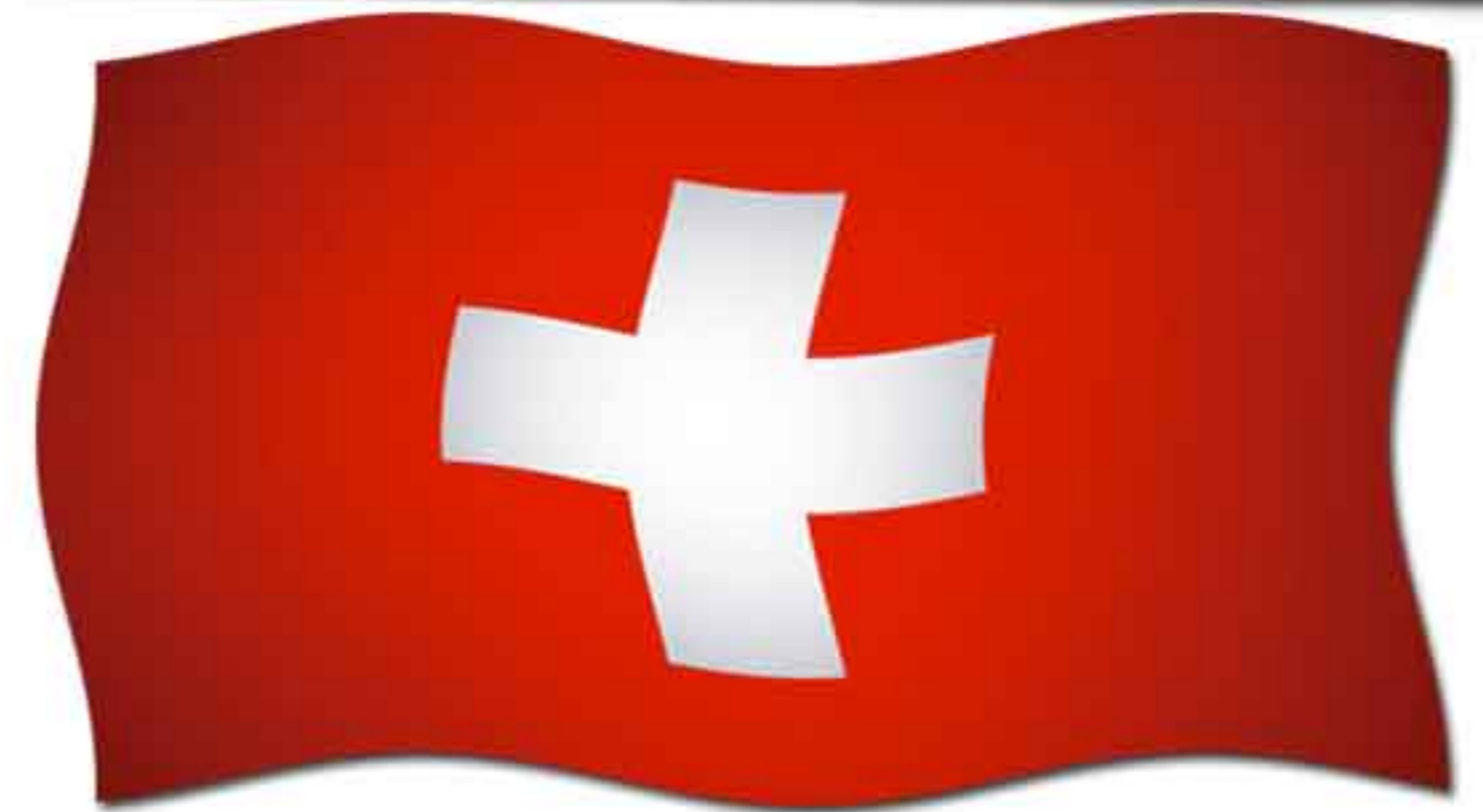


Cari amici sportivi, saluti da Budapest! Gli atleti di "Karate Hungary" vi augurano
che il prossimo futuro sia pieno di successi! Osu!

Massimo Marcozzi

(Svizzera Italiana)

Anche in questi periodi di distanze, limitazioni e
insicurezze, le amicizie nate sul tatami sono
certezze che niente e nessuno ci può levare!!
Un abbraccio grande dalla Svizzera italiana,
ma soprattutto da me!!



KOBUDO

a cura di
Simone Reggiani

古
武
道

KO

BU

DO



LE GARE DI KOBUDO



Il Kobudo nasce ad Okinawa come arte marziale e difesa personale.

Vengono utilizzati gli strumenti dei contadini e dei pescatori ai quali era proibito usare armi "convenzionali" che erano esclusiva dei samurai.

Infatti non troviamo nel kobudo Katane, Wakizashi, Tanto, ma armi cosiddette povere come bastoni, remi, falchetti, tonfa e nunchaku che servivano nelle attività contadine dell'epoca.

Tuttavia la necessità di avere gruppi agonistici, in questo periodo più che mai, e la possibilità di divulgare anche tra i più giovani questa arte marziale, ha portato a mettere a punto regolamenti e sistemi nonché assegnare medaglie e premi come nel karate.



E' snaturare un'arte marziale questo?

No, secondo noi!

L'importante è avere ben presente le finalità dello studio del kobudo che nella pratica ci insegna, oltre al lato spirituale e tradizionale, come potersi difendere con oggetti di uso comune.

Le gare strutturate bene, invogliano e coinvolgono anche più persone ad avvicinarsi a questa conoscenza. Ma le gare non sono tutte uguali.

Grazie al CSI i campionati Nazionali di Kobudo che contano già 5 edizioni, hanno arbitri preparati e regolamenti strutturati.

Altri purtroppo lasciano le cose al caso...

Ci sono gare che hanno separato diligentemente il kobudo tradizionale con i kata classici dal kobudo cosiddetto free style o meglio definiamolo più semplicemente kata con armi non tradizionale dove troviamo anche kata adattati, con armi diverse come katane o bastoni da escrima, dove kata di karate vengono eseguiti con armi.

Tutto va bene per avvicinare le persone, ma l'importante è scindere le cose e chiamarle con il giusto nome.



Pro-Tecno

tecnologie edili

di Bertucco Nicola

Via IX Maggio, 23 - Nogarole Rocca - Verona
tel. +39 348 4758374



Poi esistono, ma noi non le pratichiamo, le gare di freestyle con armi con bastoni bilanciati, sottili, in alluminio praticate per lo più nel nord Europa.

Infine il kumite da gara con armi in tre round con armi diverse imbottite in completa sicurezza, con corpetti e caschetti dove ci si può toccare senza far nessun danno.

I punteggi vengono dati a seconda delle armi e le penalità seguono lo stesso iter del karate.

Anche in questo settore... Karatemantova avanti tutta!



UNA RARISSIMA FOTO DEL M° ZAIRA GEREVINI IN UNA GARA DI KOBUDO



Poliambulatori Gerevini

Mi piace 326 "Mi piace"

Poliambulatori Gerevini s.r.l

Via G. Garibaldi, 99, Carpenedolo (BS), 25013 - Tel. +39 030 9697779 - poliambulatorigerevini@gmail.com

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO



KARATEMANTOVA TUTTI SUL PODIO!

Gara interessante con 9 nazioni partecipanti tra cui Austria, Germania, Italia, Spagna, India, Rep.Ceca, Slovacchia, Libano e Egitto.

Gli atleti del Team Karatemantova sono saliti TUTTI sul podio! Niente male per un periodo di scarso allenamento.

Certo ci manca l'andrenalina della gara in presenza ma ci adattiamo e ci accontentiamo in questo periodo più che difficile.

E mancano anche i bambini oltre a 4 agonisti di indubbio livello che stavolta han preferito la panchina.

Intanto siamo riusciti a fare anche questa gara e pensiamo già alle prossime.

Nel frattempo sono arrivate le medaglie della gara Pandemie Games organizzata in Austria.

Ci manca anche la soddisfazione del momento e di chi ce la porge al collo sul tatami.....va bene comunque.

Karatemantova c'è! Ed è sempre competitiva e vincente.

Merito anche degli istruttori e maestri e oltretutto in questo periodo il Direttore Tecnico M° Davide Reggiani si è messo in

gioco con i ragazzi con buoni risultati e divertendosi un sacco.

Ecco le classifiche:

Kata tradizionale:

Oro per Princess Amalia Vitiello, Alessandro Barretta, Jason Erman Lazzarini Suarez.

Argento per Vittoria Zambellini, Gabriele Desiderio, Beatrice Zambellini, Sabrin Bouguettaya, Thomas Lars Magro, Chiara Adele Martinelli, Daniel Treccani, Katia Surfaro, Renato Arcari.

Bronzo per Nicole Gandini, Gabriel Costantin Botu, Riccardo Mariani, Sara Shtembari, Valentina Piva, Ivan Rossato, Alida Casarotto, Davide Reggiani.

Kata Hard Style:

Oro per Beatrice Zambellini, Chiara Adele Martinelli, Alessandro Barretta.

Argento per Surfaro Katia, Vittoria Zambellini (open), Thomas Lars Magro.

Bronzo per Vittoria Zambellini, Daniel Treccani, Riccardo Mariani, Gabriel Costantin Botu.

Kata Non tradizionale:

Oro per Davide Reggiani, Katia Surfaro, Beatrice Zambellini.

Argento per Daniel Traccani, **Bronzo** per Alessandro Barretta.



Kata con armi tradizionale:

Oro per Renato Arcari, **Bronzo** per Davide Reggiani.

Kata con armi non tradizionale:

Oro Per Davide Reggiani.

Kata Team:

Oro per Mariani - Magro, **Argento** per Surfaro - Treccani, **Bronzo** per Reggiani - Sfar - Zambellini.



Affittacamere e appartamenti

Casa Lorelei

Di M.Fulvia Rossi

RIOMAGGIORE (SP)

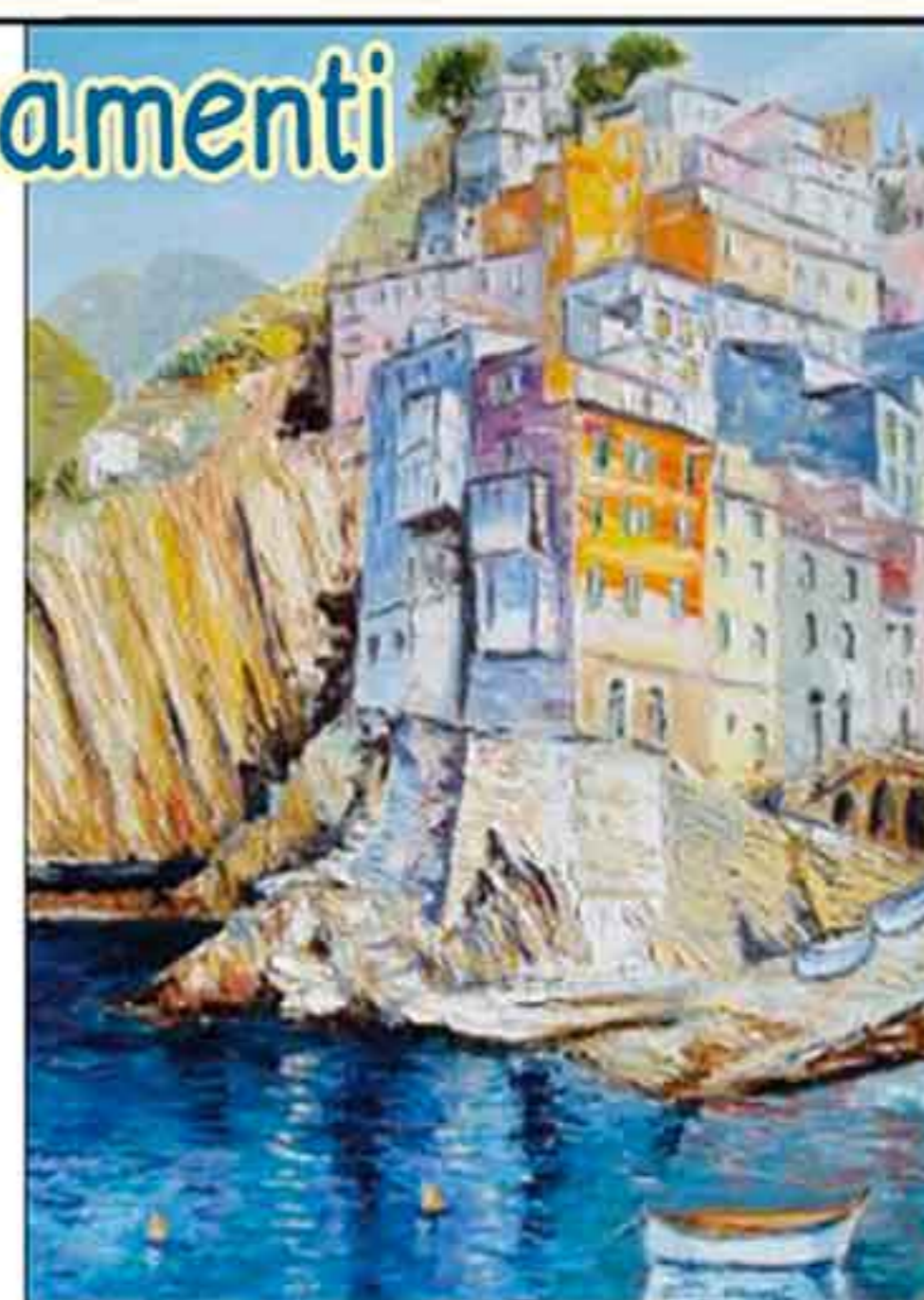
CINQUE TERRE

via Telemaco Signorini 609

+39 346 6221259

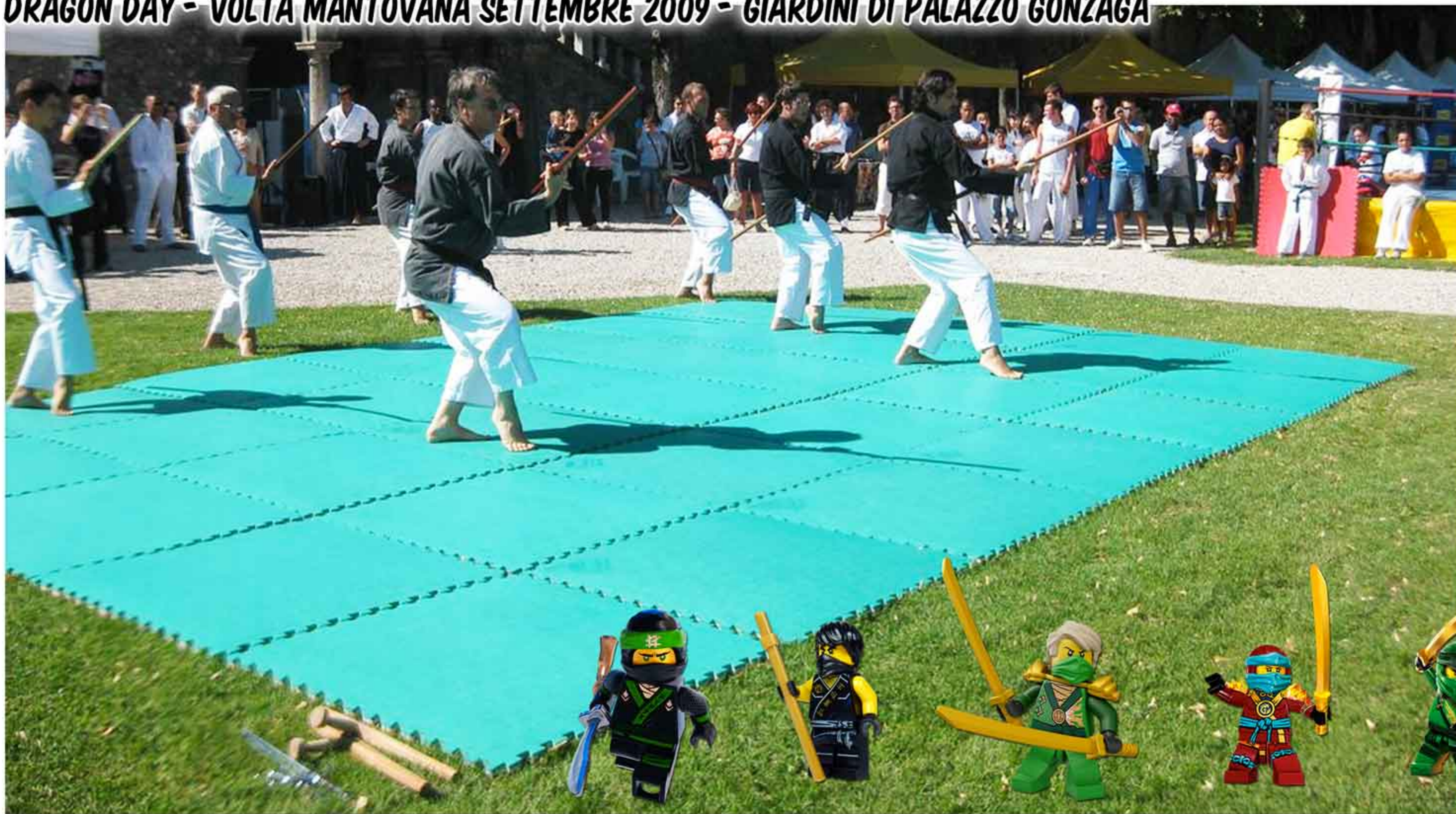
casalorelei@tiscali.it

www.casalorelei.it



FOTO/RICORDI

DRAGON DAY - VOLTA MANTOVANA SETTEMBRE 2009 - GIARDINI DI PALAZZO GONZAGA



COPRI-MASCHERINE o MASCHERINE in cotone personalizzate!

COPRI-MASCHERINA uno strato cotone da indossare sopra una mascherina medica

o **MASCHERINA** doppio strato cotone con TNT interno

Realizzata a mano con possibilità di personalizzazione con stampa di loghi, disegni o scritte!

Lavabile (anche fino a 60°)

NON certificata



Hand made



Per privati, adulti e bambini
aziende e attività commerciali



A ognuno quella che desidera! Tante stoffe e fantasie.. Per colorare le vostre giornate... Sono tutte fatte a mano, e completamente personalizzabili! Ditemi come vi piace e la creeremo insieme!

Info e costi: info@crikami.it

VENCATO SANTO

CARROZZERIA

Tutto per la tua auto



Loc. Barchetto 34 - ROVERBELLA (MN)
Tel. 0376 694059 - Fax 0376 692532
Cell. 347 3460590 - lorenzo.vencato@alice.it

Porta questo volantino per ottenere uno sconto del 10% sul lavoro

CARROZZERIA VENCATO



CARROZZERIA VENCATO SANTO AUTO E MOTO
V. BARCHETTO 34 - 46048 ROVERBELLA (MN)

TEL. 0376 694059 - CELL. 347 3460590 - MAIL info@carrozzeriavencato.it

Disbrigo pratiche assicurative



Auto di cortesia per chi esegue lavori sulla vettura

Lavaggio interni a vapore accurati
Lavaggio auto con aspirazione
Sostituzione lampadine
Installazione pellicole oscuranti certificate e omologate
Sostituzione e riparazione parabrezza a prezzi competitivi
Installazioni ganci da traino
Rigenerazione fari automobili sia lucidati che verniciati
Ricarica climatizzatori
Personalizzazione vetture
A richiesta trattamento con prodotti specifici per serbatoi con perdite di auto e moto
Restauro auto d'epoca di ogni genere
Disbrigo pratiche assicurative

16

I NOSTRI TROFEI



**RONCOFERRARO 2019
2° TROFEO RIGOLETTO.
PRIMI CLASSIFICATI**



Agenzia Agricola Beccari Mario
*legna da ardere - pellet di prima qualità
ferramenta - mangimi - tutto per il giardinaggio
consegnamo legna e pellet a domicilio*

offerte tutto l'anno

Via Montanara Sud N°153 Pilastro di Marcaria 46010 Mantova
Tel. 037696481 - cell. 3383172539 - mail fkybec@tin.it

GLI ATLETI DI KARATEMANTOVA

SILVIA SOFIA SALERNO



La "piccola" ma grande Silvia Sofia Salerno ha iniziato all'età di 6 anni presso il "Centro Aperto" a Colle Aperto Mantova, dove la Società Karatemantova aveva aperto una piccola sede grazie all'interessamento di Gianni Saletta, allora Presidente.

Insieme all'amica Irene ha fatto un percorso eccezionale divenendo nel tempo 2° Dan allenatore.

Ha partecipato a numerosissime gare con risultati brillanti, e l'attuale pausa agonistica oltre al COVID è il suo impegno grande con l'Università e la facoltà di medicina.

Ma è sempre con noi e appena le è possibile corre a mettersi di GI!

Anche al fianco dei disabili quando necessitano il suo intervento, ha sempre dimostrato infinita sensibilità e dedizione non per ultimo un grande legame col suo Maestro.

Silvia Sofia è una sicurezza per Karatemantova.



Palmares: Silvia Sofia Salerno

ANNO	Gara	località	specialità	Medaglia	ANNO	Gara	località	specialità	Medaglia
2008	Camp. Interprovinciale	Cremona	kata a squadre	argento	2015	Torneo Gonzaga	Mantova	kata a coppia	oro
	Camp. Interprovinciale	Cremona	kata individuale	oro	2016	WMAC European Cup	Ferrara	kata a squadre	oro
	torneo veneto	Verona	Kata a coppie	argento		Torneo Gonzaga	Marmirolo	kata individuale	argento
2009	Camp. Interprovinciale	Cremona/Mantova	kata individuale	argento		Trofeo Rogoletto	Roncoferraro	kata individuale	bronzo
2010	Camp. Regionale Veneto	Verona	kata individuale	bronzo	2019	Open Lonigo	Lonigo	kata a squadre	bronzo
2011	Gran Premio provinciale	Mantova	kata individuale	bronzo		Open Lonigo	Lonigo	kata individuale	bronzo
	Camp. Provinciale CSI	Roncoferraro	kata a coppia	argento		Dragon Day Cup	Mantova	kata individuale	argento
2012	Camp. Provinciale CSI	Roncoferraro	kata individuale	argento		Camp. Nazionale CSI	Mantova	kata a squadre	bronzo
2014	Camp. Provinciale CSI	Marmirolo	kata a squadre	argento		Camp. Nazionale CSI	Mantova	kata individuale	bronzo
2015	Torneo Gonzaga	Mantova	kata individuale	oro					

GLI ATLETI DI KARATEMANTOVA

UNA GIOVANE PROMESSA - JASON ERMAN LAZZARINI SUAREZ

Un Piccolo Grande atleta...

Atleta in carrozzina.

Inizia a Marmirolo col M° Davide Reggiani seguito da sempre anche dal M° Daniela Braglia.

Partecipa a tutte le gare e attività del gruppo, fino ad approdare a Charleroi in Belgio con un grande 3° posto.

Una volontà di ferro e grande costanza.

Il karate fa proprio per lui. Grazie alla Fondazione Comunità Mantovane si è riusciti a regalargli una carrozzina sportiva.

Ora riveste il grado di cintura blu ma il bello deve ancora venire!



Palmares: Jason Erman Lazzarini Suarez

anno	gara/classifica	gara/classifica	
2016	Dragon Day Cup Mantova - Argento	2019	Coppa della Vittoria Longarone (BL) - Oro
2017	Campionato Interregionale Valeggio S/M - Argento		3° Trofeo Rigoletto - Oro
2018	5° Torneo dei Gonzaga Mantova - Oro	2020	Campionati Nazionali Open Cup Marmirolo - Bronzo
2019	Christmas Cup - Oro		Open Cup Carpenedolo - Oro
	Campionati Nazionali Mantova - Oro		Giochi Italiani On Line - Oro
	Open Cup Interregionale Roncoferraro - Oro		2° Open Città di Lonigo (VI) - Oro
	International Dragon Day Cup - Oro		

PNEUS MANTOVA snc

di GASTALDI GIORGIO & CLAUDIO



Viale Poggio Reale, 5 MANTOVA - Telefono e fax 0376-391470

LE AVVENTURE DI KAR-LOTTA

storyboard thomas magro
disegni luca scappi

KAR-LOTTA E LA LEGGENDA DELLA KATANA MAGICA

...CHE PASSIONE LEGGERE MANGA



CARLOTTA SEI DIVENTATA GRANDE

RICEVERAI IN DONO LA "KATANA" MAGICA

UNA LEGGENDA NARRA DI UNA KATANA MAGICA IN DONO AD UN PRESCELTO...



MAESTRO! SONO PRONTA PER INSEGNARE



WOW!!

LEGGETE TANTO AMICI! VIVRETE MOLTE AVVENTURE, LEGGETE LIBRI O FUMETTI NON STANCATEVI MAI DI LEGGERE... E AMATE IL KARATE!

LEGO! CHE PASSIONE

di Thomas Magro

Ciao a tutti, il nostro giornalino, questo mese tra le altre cose, si occupa di Star Wars. Come non approfittarne per sfoderare qualche Lego a tema? Tra paesaggi, personaggi, "pianeti" e navi stellari abbiamo proprio delle belle foto. Mi piacciono!! Io ho fotografato un paio dei miei personaggi preferiti..Darth Vader e il Generale Grievous. Però ci sono anche un paio di cose belle da segnalare: il fatto che Aurora continua a mandarci i suoi bellissimi lavori e soprattutto l'arrivo di un nuovo amico: Alexander!! Mi raccomando spedisci ancora i tuoi lego. Alla prossima!!



**GRANDE ALESSANDRO!
LA MORTE NERA, FA PROPRIO PAURA!**

...CHE DIRE DEI NOSTRI MAESTRI DAVIDE E DANIELA



UNA FANTASTICA "STAR DESTROYER"



E IL VILLAGGIO DEGLI "EWOKS"

**ECCO AURORA CON UNA SPLENDIDA AUTO "TECHNIC", GRAZIE!
SEMPRE BELLE LE TUE COSTRUZIONI...**



**BENVENUTO ALEXANDER!!
IL FURGONCINO DEI GELATI DI LEGO CITY È BELLISSIMO!!**

A SCUOLA CON KARATEMANTOVA

di Ilaria Truzzi e Cristina Reggiani



IL SISTEMA SOLARE

In questo speciale dedicato allo spazio, impariamo qualche termine legato al sistema solare! Nello scorso numero abbiamo visto i giorni della settimana. Proprio come in italiano, anche in giapponese i nomi dei giorni sono legati ai pianeti.

Conoscendo già i giorni della settimana, sarà facilissimo ricordare i pianeti del sistema solare! Abbiamo già visto come si traducono LUNA e SOLE.

Gli altri pianeti si formano col Kanji di STELLA finale.

星 - STELLA - hoshi (si legge però "sei" quando inserita in alcune parole composte, come nel caso dei pianeti).

Ogni pianeta si forma poi (come i giorni della settimana) con i kanji degli elementi della terra.

火 - Ka (oppure Hi) - FUOCO

水 - Sui (oppure Mizu) - ACQUA

木 - Moku (oppure Ki) - LEGNO

金 - Kin - ORO

土 - Do (oppure tsuchi) - TERRA



Ora prendiamo l'elemento riferito al pianeta e aggiungiamo il kanji di stella. Otteniamo così i pianeti principali!

月 LUNA - Getsu (oppure Tsuki)

月曜日 Lunedì - Getsuyoubi (Giorno della Luna)

火星 MARTE - Kasei (stella del fuoco)

火曜日 Martedì - Kayoubi (Giorno del Fuoco)

水星 MERCURIO - Suisei (stella dell'acqua)

水曜日 Mercoledì - Suiyoubi (Giorno dell'Acqua)

木星 GIOVE - Mokusei (stella del legno)

木曜日 Giovedì - Mokuyoubi
(Giorno del Legno)

金星 VENERE - Kinsei (stella dell'oro)

金曜日 Venerdì - Kinyoubi
(Giorno dell'Oro)

土星 SATURNO - Dosei

(stella della terra)

日 SOLE - Nichi (oppure Taiyou)

日曜日 Domenica - Nichiyoubi (Giorno del Sole)

土曜日 Sabato - Doyoubi (Giorno della Terra)



PIANETA	IN GIAPPONESE	TRADUZIONE	GIORNI DELLA SETTIMANA	IN GIAPPONESE	TRADUZIONE
月	LUNA	Getsu (oppure Tsuki)	月曜日	Lunedì	Getsuyoubi Giorno della Luna
火星	MARTE	Kasei Stella del Fuoco	火曜日	Martedì	Kayoubi Giorno del Fuoco
水星	MERCURIO	Suisei Stella dell'Acqua	水曜日	Mercoledì	Suiyoubi Giorno dell'Acqua
木星	GIOVE	Mokusei Stella del Legno	木曜日	Giovedì	Mokuyoubi Giorno del Legno
金星	VENERE	Kinsei Stella dell'Oro	金曜日	Venerdì	Kinyoubi Giorno dell'Oro
土星	SATURNO	Dosei Stella della Terra	土曜日	Sabato	Doyoubi Giorno della Terra
日	SOLE	Nichi (oppure Taiyou)	日曜日	Domenica	Nichiyoubi Giorno del Sole

Qualche altro pianeta:

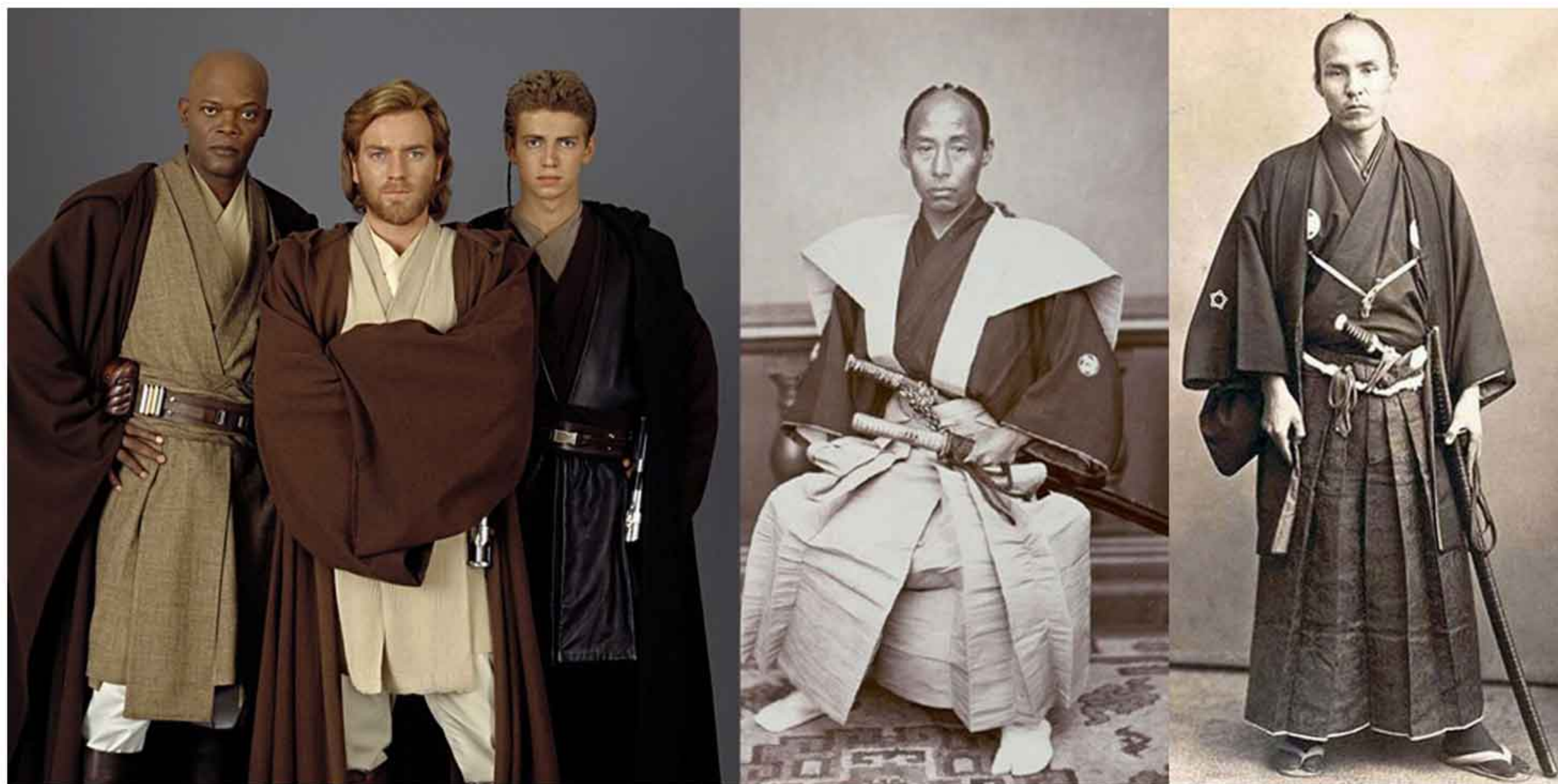
天王星 URANO - Tennousei (stella del cielo) - **海王星 NETTUNO - Kaiousei** (stella del mare)

冥王星 PLUTONE - Meiousei (stella dell'oscurità) - **地球 PIANETA TERRA: Chikyu**

Qualche altro termine:

UNIVERSO: Uchu; **SPAZIO:** Uchu Kukan; **GALASSIA:** Ginga; **PIANETA:** Wakusei; **VIA LATTEA:** Amanogawa

DAL CINEMA DEI SAMURAI (JIDAI-GEKI) AI JEDI DI STAR WARS



Jidai-Geki è un termine giapponese che indica un genere cinematografico, teatrale o fumettistico realtivo principalmente al periodo storico Tokugawa (1603-1868).

Narra le vicende dei samurai, dei contadini, dei mercanti, dei fabbri ed è spesso accostato al genere Chambara (che significa combattimento con le spade).

Ed è proprio a questa parola (JIDAI-GEKI) che George Lucas si è ispirato per il nome dei suoi personaggi **JEDI**. Lucas infatti è un grande fan del cinema nipponico e più precisamente di quello del maestro **Akira Kurosawa**, a cui si è ispirato per alcune scelte narrative e stilistiche di Guerre Stellari.



Partendo proprio dai cavalieri Jedi, troviamo subito riferimenti evidenti (a partire dalla scelta del nome come abbiamo detto), ai **Samurai**. In particolare al film "I Sette Samurai" (1954) di Kurosawa, dove alcuni samurai accettano il difficile compito di proteggere un villaggio di contadini da alcuni briganti, pur sapendo che i contadini non hanno molto da offrire in cambio, se non gratitudine.

Lucas ha confessato di essersi ispirato al codice d'onore dei Samurai per caratterizzare il comportamento buono e rispettoso dei Jedi che proteggono l'umanità. Così la spiritualità intrinseca della Forza – l'equilibrio energetico

che pervade l'universo, venerato dai Cavalieri Jedi – si collega alla parte spirituale del bushido, e il rapporto maestro-discepolo e il percorso di addestramento fisico e spirituale che avvengono nei dojo di tutto il mondo si avvicinano alle dinamiche interne all'Ordine Jedi.

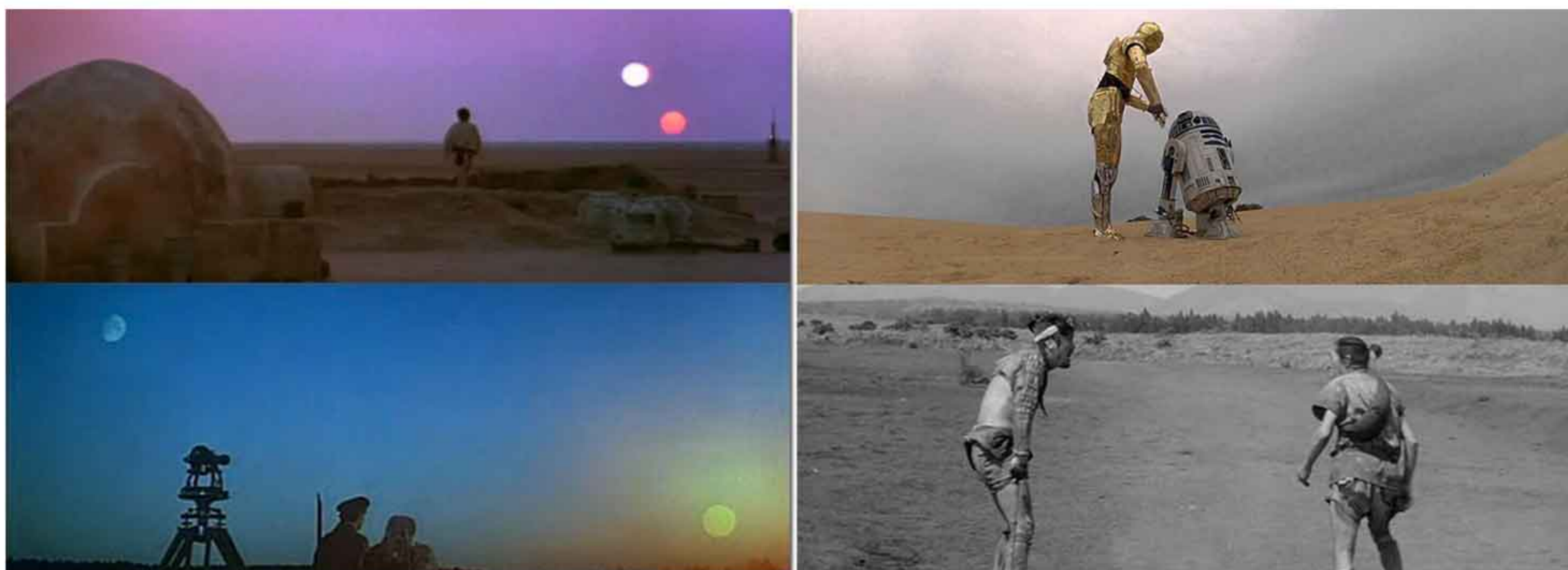
Un altro aspetto evidente sono le spade laser ispirate alle katane (spade) dei Samurai.

I due stili di combattimento sembrano inoltre molto simili, soprattutto nei primissimi film dove l'elemento "acrobatico" non era ancora stato inserito e gli effetti speciali erano minori.

Anche nella trama e nella **sceneggiatura** ritroviamo molte similitudine con scene viste in "La Fortezza nascosta" (1958) sempre di Kurosawa, dove due contadini giapponesi imbranati si ritrovano ad aiutare una principessa a salvarsi, sotto la guida e i consigli di un maestro samurai interpretato dall'attore giapponese Toshiro Mifune (ispirazione per i personaggi dei due droidi C-3PO e R2-D2, della principessa Leia e del maestro Obi-Wan).

A questo proposito, apriamo una parentesi su una curiosità interessante.

Lucas non ha mai nascosto di aver tentato di ingaggiare inizialmente proprio Mifune per il ruolo di Obi-Wan



e di aver pensato anche di inserire una principessa giapponese se fosse riuscito (al posto di Carrie Fisher) e anche un Han Solo interpretato da un attore di colore.

Troviamo poi molti riferimenti ambientali a scene viste in "La sfida dei samurai" (1961) oppure in "Dersu Uzala" (1975) entrambi sempre di Kurosawa.

Un altro omaggio che Lucas fa al Giappone feudale è sicuramente **l'abbigliamento**.

Basti pensare alla grande somiglianza tra la maschera di Darth Vader e il Kabuto, l'elmo tipico dei Samurai. I vestiti dei Jedi ricordano molto quelli degli stessi samurai. La Regina Amidala ha un abbigliamento riconducibile ai costumi dei Kabuki (una delle forme di teatro tradizionale giapponese).



Questi alcuni dei motivi per cui Star Wars ha avuto anche un gran successo in Giappone e ha a sua volta influenzato serie televisive, film e cartoni giapponesi. Alcuni degli esempi più eclatanti di queste citazioni (soprattutto nell'utilizzo delle spade laser o armi simili) sono riscontrabili nella serie tv robotica **Daitarn 3** (del 1978), in Gundam (1979), in **Trider G7** (1980) e soprattutto il film cult d'animazione **Addio Galaxy Express 999 – Capolinea Andromeda** (1981).

Nel 1978 Toei produce una serie con il titolo originale **Uchu kara no messeji: Ginga taisen** ("Messaggio dallo Spazio: Guerra Galattica"), in pratica un anno dopo l'uscita e del successo a macchia d'olio del primo Star Wars.

Nella serie (stroncata dalla critica americana) vengono ripresi molti elementi visivi di Star Wars e vengono poi amalgamati con alcuni punti fermi e ben collaudati delle fiction giapponesi: in Guerra fra Galassie abbiamo gli avventurieri sulle astronavi, il copilota alieno torreggiante (anche se qui un po' scimmiesco), il robottino, la principessa, l'impero galattico, gli stormtrooper (una specie) e le astronavi molto vissute a cui si aggiungono super eroi in costume, arti marziali e mostri antropomorfi.

Tutto calato in un contesto di scenografie galattiche e di effetti speciali un po' low-budget e grande uso di polvere pirica.

Alla fine degli anni '90 vennero realizzati degli adattamenti manga dei tre film della trilogia classica, insieme alla **versione a fumetti del film Star Wars Episodio I – La Minaccia Fantasma** ('99), curata da Kia Asamiya. (fotografie prese dal web)

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **LA PREVIDENTE** **LP**

di Bottini Andrea

Bottini Andrea & C. S.A.S. - Via Cisa, 95 - 46030 Cerese (MN) - Tel. 0376 281426



LUCA VALDESI KARATE ACADEMY

KARATEMANTOVA DI NUOVO ONLINE

WWW.VALDESIKARATEACADEMY.COM

In attesa della Pasqua e della ripartenza, Karatemantova continua alcune attività: ogni venerdì lezione online con i gruppi di Rovereto e Ancona e il 21 marzo con lo stage online tenuto dal grande campione Luca Valdesi che dal suo Dojo di Messina insieme al figlio Francesco propone periodicamente allenamenti di alta specializzazione sui kata e kihon preparatori.

Appunto sabato 21 un ottimo lavoro sull'acquisizione di mobilità e forza per il calcio Yoko Geri usato in parecchi kata da gara: dall'Heian Yondan al Kunkusho e Kanku Dai per arrivare a Sochin e Gankaku (vero cavallo di battaglia del campione mondiale).

Luca Valdesi ha istituito una Accademia nella quale alcuni atleti di Karatemantova hanno aderito immediatamente consci del valore tecnico e insegnamenti validi che Luca Valdesi può trasmettere.

A tal proposito auspichiamo che le Fiamme gialle ria-abbiano presto un gruppo sportivo per il karate.

Mai nessuno come loro ha vinto tanto e ha avuto così tanti campioni al suo interno che han dato tanti titoli e medaglie all'Italia: Valdesi, Maurino, Sole, Maniscalco, Loria, Benetello, anche il mantovano Flisi.

Appuntamento quindi sempre online in attesa di tempi migliori per rivedere Luca Valdesi dal vivo sui tatami di mezzo mondo.

Intanto Karatemantova prepara e pianifica anche il Karate tutta estate che si svolgerà per Mantova città sui campi di Te Brunetti, poi anche a Carpenedolo, Marmirolo e Sustinente come lo scorso anno ma guarda con molta "golosità" anche un possibile campus estivo sia in montagna sulle dolomiti che magari al mare in Sicilia proprio con Luca Valdesi. Speriamo bene!



Lego Division!
tante idee con la
stoffa lego!

richiedi informazioni
a info@crikami.it



**RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA**

tantissime proposte nella sezione HANDMADE!



www.crikami.it - info@crikami.it

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

realizza con me le tue idee...

mascherine



astucci



sacca scarpe
o porta-lego



Creiamo insieme quello
che più vi piace!

segui Crikami sui social
per rimanere aggiornato!



IVAN GRAZIANI, UN CANTAUTORE LIBERO TRA ROCK E INNOVAZIONE



Nato il 6 ottobre 1945 a Teramo, Ivan manifesta già da bambino le due passioni che lo accompagneranno per tutta la vita, la chitarra e il disegno (sarà anche fumettista apprezzato). Parallelamente all'attività di strumentista per alcuni dei maggiori cantautori emergenti dell'epoca, inizia la sua avventura da solista nel 1973 con l'album *Desperation*, scritto in inglese e pubblicato con lo pseudonimo di *Rockleberry Roll*. Ma è dal primo album in italiano, *La città che io vorrei* del 1975, che comincia a delinearsi la grande ambizione di Ivan, e cioè non una mera ripresa e "scimmiettamento" del rock'n'roll d'oltre oceano, sulla falsa riga di Bobby Solo o di Little Tony, bensì l'innesto di quella cultura e di quelle sonorità in un contesto tipicamente italiano. Graziani è considerato in questo senso l'inventore indiscusso del rock nostrano. Ed è in particolare il polveroso mondo della provincia, con piccole storie di piccoli personaggi ritratti spesso con gusto beffardo e boccaccesco, a costituire un'inesauribile fonte di ispirazione. Ne *La città che io vorrei* prendiamo il campo della fiera, dove il protagonista è uno dei suoi tipici loser: «ed io, uno storpio sul mio carrettino, canto canzoni e tendo il piattino». È solo il primo di un'infinita galleria di piccoli personaggi, falliti, emarginati, sconfitti, sullo sfondo immobile e indifferente della provincia italiana. Il successivo *Ballata per quattro stagioni* prosegue e approfondisce il discorso con altri ritratti di provincia come "La pazza sul fiume", ma risulta da un punto di vista musicale ancora incerto, con testi fin troppo liricheggianti e arrangiamenti non sempre convincenti.

Decisamente più compiuto e maturo l'album successivo *I lupi*, del '77, che contiene tra l'altro il suo primo grande successo commerciale, *Lugano addio*. Ma è con l'album successivo che Ivan Graziani inaugura la sua stagione d'oro: tre uscite in tre anni piene zeppe di capolavori e che lo faranno conoscere anche al grande pubblico. *Pigro*, del 1978, è un album praticamente perfetto, fatto esclusivamente di tracce memorabili. Così come memorabile rimane anche la copertina, che ritrae un maiale (ovvero la nostra insopprimibile natura prosaica, secondo Ivan) nascosto dietro due grandi occhiali dalla montatura rosa, che lo stesso Graziani porterà per tutta la sua carriera e che diventeranno uno dei suoi segni distintivi. Otto tracce di altissimo livello, si diceva, a partire dalla celebre title track, un indavolato, stupefacente riff di chitarra spezzato solo da pochi, taglienti versi che sbeffeggiano apertamente una figura di intellettuale "duro e puro" ma fatalmente distante dalla realtà: «Tu sai citare i classici a memoria, ma non distingui il ramo da una foglia: pigro!». E poi *Monna Lisa*, trascinate ballata rock in cui un balordo distrugge il capolavoro di Leonardo Da Vinci come simbolo della cultura ufficiale. Sono le storie tipiche di un eterno ribelle, irriverente folletto impegnato a distruggere ogni forma di autorità con lo spirito goliardico e ridanciano di un ragazzo di strada. Ma Graziani è anche capace di straordinarie sottigliezze intimistiche, come nella struggente *Paolina*, storia di una ragazza timida spaventata dal mondo e dagli uomini, o come in quel piccolo trattato di psicologia costituito da *Scappo di casa*, storia di un "mammone" allevato da una madre iperprotettiva e per questo rimasto ad una fase infantile nei suoi rapporti con l'altro sesso e con il mondo: «Mi coprirò con le braccia la testa, come facevo da bambino» è il folgorante finale. Sempre a livelli altissimi il successivo *Agnese dolce Agnese* del 1979, a partire dalla celeberrima *Agnese*, forse la più conosciuta in assoluto tra le sue ballate romantiche.

Come sempre in agguato, però, sono le storie di periferia come Fango, discesa agli inferi di un ragazzo che diviene suo malgrado killer, o Veleno all'autogrill. Del 1980, invece, è Viaggi e intemperie, album considerato ancora tra i suoi migliori anche se in realtà si intravedono i primi tentativi di "addomesticamento" del suo spirito graffiante da parte dei discografici.

Accanto alla ballata Firenze (canzone triste), una delle sue canzoni più celebri, ci sono ancora le parabole beffarde di Siracusa, Isabella sul treno e soprattutto Dada, canzone che parla di eroina con la consueta crudezza.

Ma la veste musicale, come si diceva, comincia a risultare meno immediata e graffiante, risentendo probabilmente del tentativo dei discografici di edulcorare e rendere maggiormente "mainstream" la sua musica.

Iniziano così gli anni più difficili per l'autore Graziani. Dal 1981 al 1984 escono tre album, Seni e coseni, Ivan Graziani, Nove. Sono ancora tre album di tutto rispetto, che contengono tra l'altro alcuni superclassici del suo repertorio, da Pasqua a Palla di gomma, da Il chitarrista a Limiti, altro coraggioso brano dedicato all'omosessualità. Ma si percepisce un cambiamento complessivo del sound, e in senso non certo positivo. Alle straordinarie e indiavolate basi ritmiche di un tempo si sostituiscono adesso arrangiamenti certamente più convenzionali. È come se Graziani scontasse appunto il tentativo di normalizzarlo da parte dei discografici, con cui i rapporti diventano del resto sempre più tesi.

È proprio questo il periodo, insomma, in cui Ivan paga il maggior scotto al suo essere un irriducibile outsider.

Completamente libera da ogni casacca politica, ma anche al di fuori di qualsiasi schema o scuola corrente, la sua musica diventa difficilmente inquadrabile dal sistema discografico contemporaneo. Troppo ridanciano e goliardico per apparire un cantautore impegnato, ma anche troppo sottile e spiazzante per essere pienamente commerciale. E il rapporto diventa in questo senso sempre peggiore non solo con i discografici, ma anche con la stampa stessa, che ha appunto difficoltà a giudicare e a incasellare il suo lavoro. Senza contare l'irriducibile indipendenza anche caratteriale di Ivan, che continua a scornarsi con discografici e giornalisti tanto da sparire quasi dalla scena pubblica e dalle classifiche di vendita. L'86 tocca il suo punto più basso, con l'album Piknic, per poi tornare in grande spolvero nel 1989 con Ivan Garage, album realizzato non a caso in quasi completa autonomia creativa grazie ad uno studio ricavato nella sua abitazione.

Ancora quarantenne, Ivan tenta lentamente la risalita con due buoni album, Cicli e tricicli (1991) e Malelingue (1994), avvalendosi nel secondo caso dell'apprezzata partecipazione al festival di Sanremo del 1994. Maledette malelingue ottiene il settimo posto nella graduatoria finale, ma soprattutto serve a ricordare la sua classe cristallina ad un grande pubblico che lo aveva ormai dimenticato.

Trainato dalla partecipazione a Sanremo, l'album riscontra finalmente un buon successo, e fa ben sperare per un ritorno ad alti livelli di Ivan. Ma il tempo, purtroppo, è ormai scaduto. Graziani muore per una malattia incurabile a soli 51 anni il Capodanno del 1997. E per quanto in questi anni in molti si stiano prodigando per promuoverne la riscoperta, la sua grande eredità sembra essere rimasta sepolta con lui insieme all'inseparabile chitarra e al gilet di pelle da impenitente rocker.

Un artista dal talento immenso, ma reo appunto di essere sempre stato troppo indipendente.

Troppo libero e controcorrente per essere addomesticato e omologato dal sistema.

Puntualmente punito ed emarginato dall'industria culturale italiana in un Paese profondamente settario e tradizionalista, dove evidentemente tutto ciò non poteva essere perdonato.



LSStudio, nuova regia, nuove sale

**promo registrazioni
voice over/doppiaggi
sale prove
streaming**

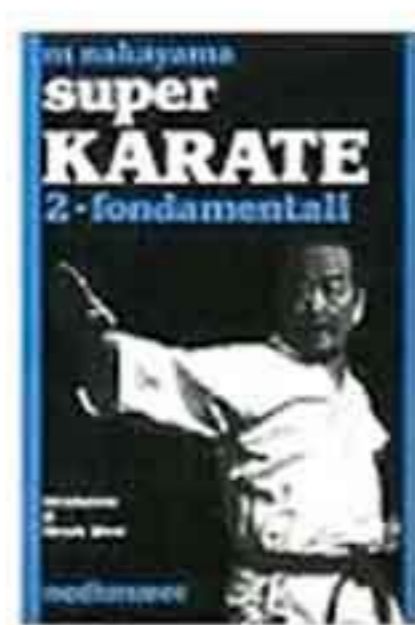
contattateci per preventivi e info 3488504770
Via dei Toscani, 36/F - 46100 Mantova - vittysound@gmail.com - alberto.grizzi@gmail.com

CONSIGLI DI LETTURA

Collana Super Karate di Masatoshi Nakayama



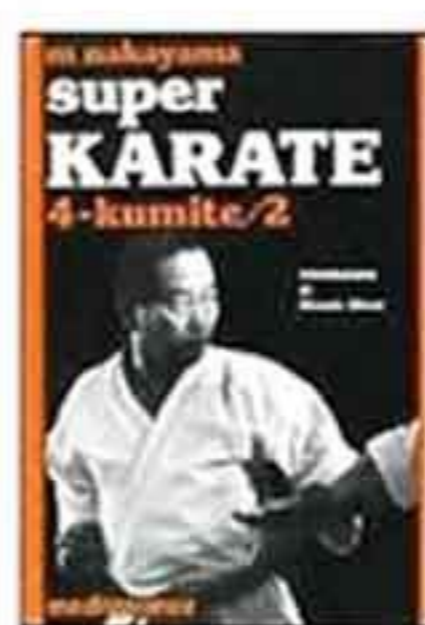
vol. 1



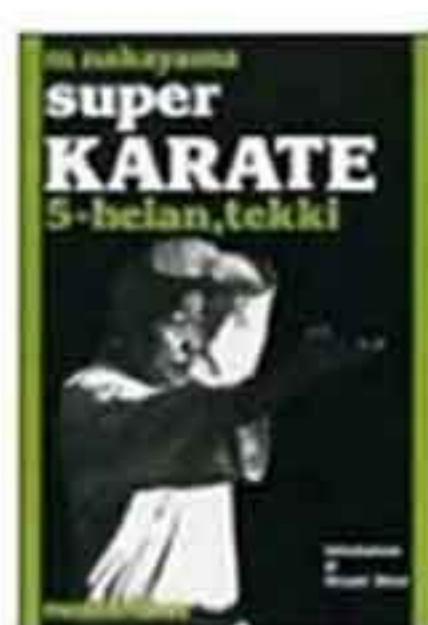
vol. 2



vol. 3



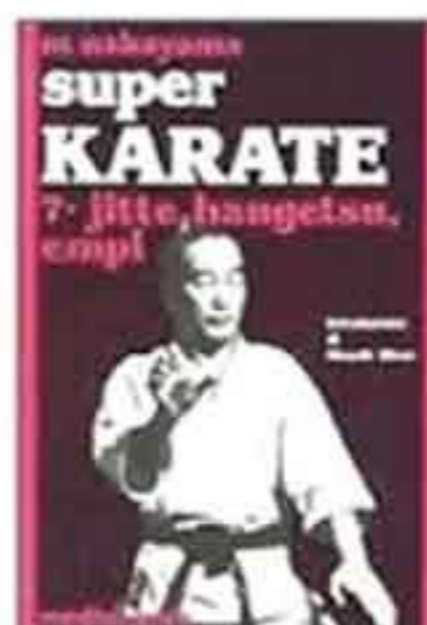
vol. 4



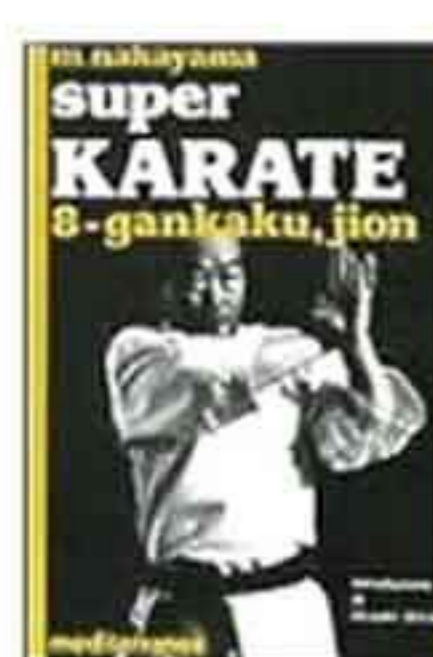
vol. 5



vol. 6



vol. 7



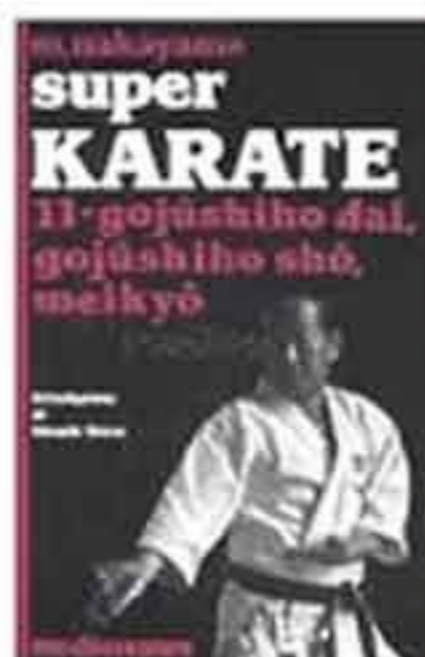
vol. 8



vol. 9



vol. 10



vol. 11

Edita da edizioni Mediterranee la collana conta di ben 11 volumetti che oggi si possono trovare anche in PDF.

Sicuramente sono libri che non possono mancare ad un marzialista.

Partono da tecniche di base ad arrivare a tutti i kata dello shotokan spiegati e ritratti in foto, spesso dello stesso Maestro Nakayama, con i passaggi, le posizioni e i nomi delle tecniche in lingua giapponese.

Una collana completa che è il testo sacro per ogni tradizionalista.

Masatoshi Nakayama, Gran Maestro di karate Shotokan, allievo di Gichin Funakoshi e di suo figlio Gigō Funakoshi, è stato il fondatore della JKA (Japan Karate Association).

A lui si rifanno la quasi totalità dei Dojo mondiali. Da questo l'importanza della sua collana di libri. Tutti i punti essenziali del karate sono spiegati sistematicamente, gradino per gradino, per una più facile comprensione: le parti del corpo come armi naturali, le posizioni, le parate, le modalità d'attacco, ed inoltre un'introduzione ai kata e al kumite.

I fondamentali come vengono presentati sinteticamente ma dettagliatamente in questo volume, sono il distillato di quarantasei anni di esperienza maturata dall'autore in quest'arte di autodifesa e dei risultati della ricerca più recente.

Masatoshi Nakayama ha iniziato il suo studio del karate-do sotto la guida del Maestro Gichin Funakoshi, ed era capo istruttore della Japan Karate Association dal 1955.

Egli è stato responsabile e docente di educazione fisica all'Università Takushoku, presso la quale si è laureato nel 1937.

Rivestiva il 9° dan, e può essere considerato un pioniere della diffusione all'estero del karate e della sua evoluzione sportiva secondo criteri scientifici.

https://it.wikipedia.org/wiki/Masatoshi_Nakayama

ecco dove scaricare il 1° volume (registrazione al sito gratuita):

<https://escangroup.blogspot.com/2019/07/pdfsuper-karate-18827200142drbookpdf.html>



CHINALI901

bici e riparazioni dal 1901

Via Aldo Moro n.3 | Mantova

☎ 0376 325249 📞 393 6948200 ✉ chinalicicli@gmail.com





Star Wars non parla esplicitamente né di Giappone né di Kendo, però tutti noi possiamo vedere come George Lucas, nei famosi e spettacolari duelli con le spade laser (il simbolo più famoso della saga), si sia ispirato alla cultura nipponica e all'arte marziale del Kendo, che non è solo mero combattimento ma anche disciplina e filosofia di vita, i Jedi infatti hanno un loro codice d'onore proprio come gli antichi Samurai (Bushido), come loro devono rispettarlo e combattere per ristabilire la pace e la giustizia, nel film non più legata ad una specifica regione o ad un padrone ma all'umanità intera, anche il termine Jedi è stato ispirato dalla parola jidai-geki usata per i film in costume con i samurai. Anche il concetto di Forza ha una stretta somiglianza con il concetto del Ki delle arti marziali Giapponesi : Obi-Wan spiega a Luke: «La Forza è quella che dà al Jedi la possanza, è un campo

energetico creato da tutte le cose viventi, ci circonda, ci penetra, mantiene unita tutta la galassia».

L'ispirazione alla storia del Giappone ed ai Samurai è ben visibile anche nel personaggio di Darth Vader, che indossa un casco ispirato per fattezze agli elmi delle antiche armature da guerra giapponesi.

Nel Video "Star Wars: Evolution of the Lightsaber Duel" che si può trovare su Youtube, si racconta il parallelismo tra i combattimenti Jedi/Sith ed il Kendo, presentato addirittura da Mark Hamill (Luke Skywalker di Star Wars) e con l'intervista di George Lucas.

Ma la lotta con la spada laser può essere un sacco di cose. Alcune persone lo guardano e lo trattano come un tipo di cosplay. Alcune persone sono molto in spettacolo teatrale.

Ma ci sono altri gruppi di spade laser che stanno lavorando duramente per prendere le tecniche dalle arti marziali tradizionali e adattare all'uso di sciabole stunt e quindi creare sistemi di arte marziale piuttosto rigorosi attorno a questo.

Certo viste così da un rigoroso marzialista non possono essere considerate marziali e nipponiche ma solo un gioco per adulti e bambini. Ma lo spirito della saga dei Film di Star Wars gira tutto attorno alla Forza, alla lotta tra il bene e il male più spirituale che fisica e in questo il parallelismo è fi troppo evidente.

E il lato oscuro Impersonifica il modo sbagliato di usare un'arte marziale.

Non posso che consigliare vivamente la visione della saga di Star Wars, non è solo un film di fantascienza, ricalca esattamente al di là delle scene spaziali e dei combattimenti tra navicelle e incrociatori stellari, lo spirito e il concetto di arte marziale, di maestro e allievo, di conoscenza e Budo.



KARATEMANTOVA



KARATEMANTOVA - A.S.D.



Corsi di Karate e Kobudo

www.karatemantova.it
TEL. 338 5775667
info@karatemantova.it



MARMIROLO
MANTOVA
GOITO
CARPENEDOLO
SUSTINENTE
ROVERETO
POZZOLO SUL MINCIO
ORZINUOVI
VERONA



DAL 1° SETTEMBRE 2020



Ristorante Pizzeria
La Collinetta

V. S. Pertini, 10 - Colle Aperto (MN) **0376 40 86 87**

www.lacollinettamantova.it - lacollinettasrl@hotmail.it

RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA

tantissime proposte nella sezione HANDMADE!



www.crikami.it - info@crikami.it

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

realizza con me le tue idee...



di REGGIANI CRISTINA

info@crikami.it - www.crikami.it

Tel. 3280120724

Via Terracini, 72 - Mantova (MN)

RICAMI PERSONALIZZATI, STAMPE E GADGET



MANTOVA PROMOSPORT

di Davide Reggiani

...Da oggi spillette e magneti da frigo
con i vostri loghi...

Coppe - Targhe - Trofei - Medaglie - Materiale premiazioni di produzione italiana
Materiale arti marziali - tatami - personalizzazione abbigliamento

Via Terracini, 72 Mantova 338 5775667 mantovapromosport@libero.it



KARATEMANTOVA MAGAZINE



INTERNATIONAL DRAGON DAY CUP



CAMPIONATO PROVINCIALE
CSI MANTOVA - FASE FINALE

5° Edizione
E-TOURNAMENT

Kata individuale
Kata Creative Non Trad.
Kata a Coppie
Kata a Squadre
Sound Karate Indiv.
Sound Karate a squadre
Kata disabili
Kata a coppie integrato
Kata Kids
Kata Family
Kata con armi (Kobudo)
Kung Fu Taolu
Tai chi Forms
Self Defence



2 maggio 2021



con il Patrocinio di



338 5775667

info@karatemantova.it

**IMPORTANTE E
TRADIZIONALE GARA
CHE DECRETERÀ IL
CAMPIONE PROVINCIALE
2021....**

**MOLTE LE RICHIESTE DI
PARTECIPAZIONE ANCHE
DA PAESI ESTERI COME
GERMANIA, SLOVACCHIA,
AUSTRIA, SVIZZERA,
EGITTO E BELGIO.
KARATEMANTOVA
NON MOLLA, MAI!**

NEL PROSSIMO NUMERO: FESTEGGIAMO IL NOSTRO MAGAZINE! IL NOSTRO GIORNALINO COMPIERÀ UN ANNO

Karatemantova Magazine - Nr. 10 - marzo 2021

redazione e impaginazione: Vittorio Magro

disegni: Luca Scappi, Cristina Reggiani, Ilaria Truzzi

**rubriche: Davide Reggiani, Simone Reggiani, Cristina Reggiani,
Ilaria Truzzi, Thomas Magro, Andrea Fracassi**



AUTOFFICINA VECCHI MASSIMO

• AUTORIZZATA ALFA ROMEO

CENTRO REVISIONI • SERVIZIO PNEUMATICI



Via Barchetto, 6 - ROVERBELLA (MN) - Tel. 0376 694010 - autoff.vecchi@libero.it



UN'ALTRA IMPORTANTE GARA
PER KARATEMANTOVA.
VI TERREMO
AGGIORNATI...

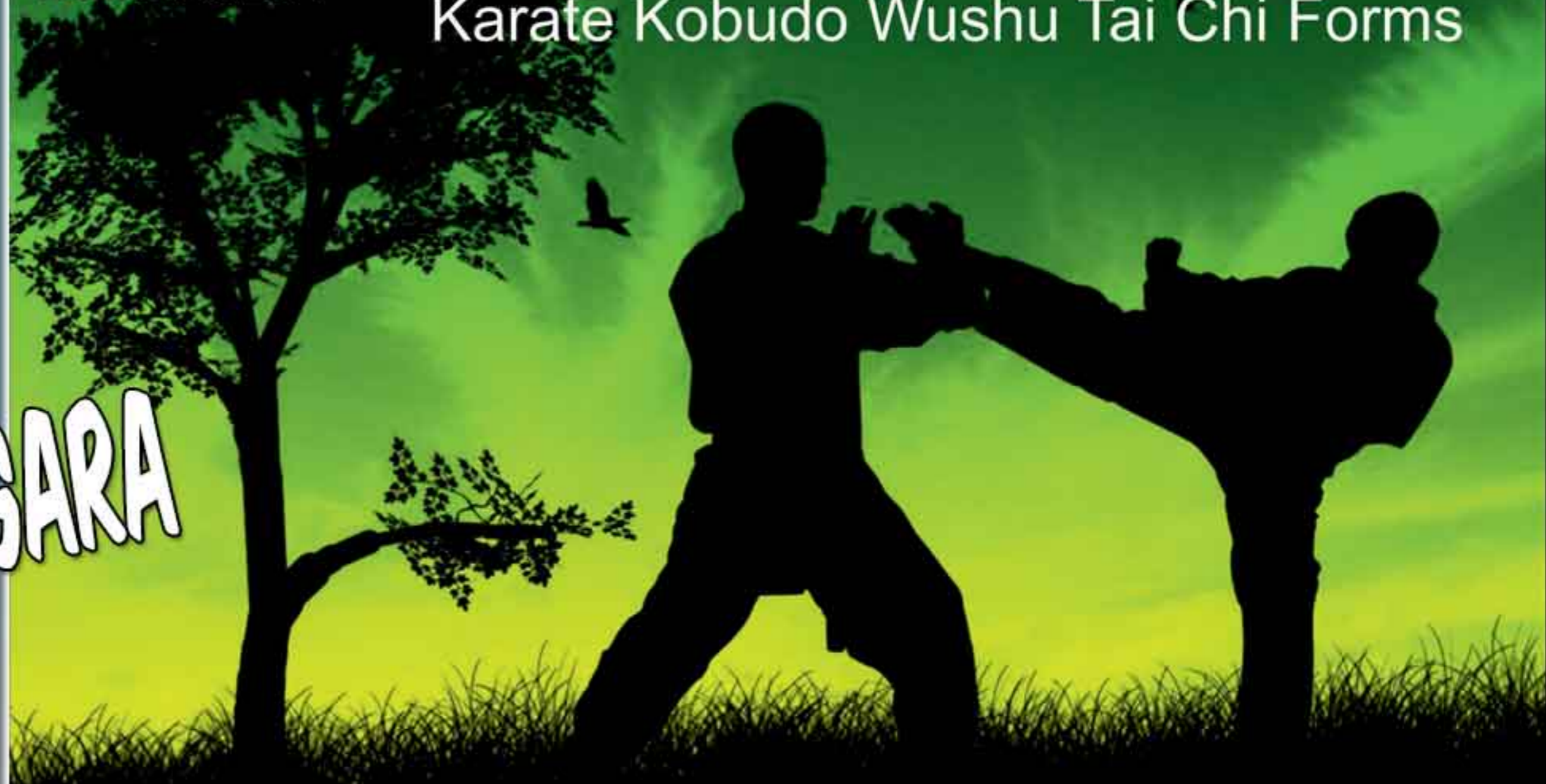


2° Trofeo Regionale

Città di Mantova

E-Tournament 2021

Karate Kobudo Wushu Tai Chi Forms



Kata individuale
Kata Creative Non Trad.
Kata a Coppie
Kata a Squadre
Sound Karate Indiv.
Sound Karate a squadre
Kata disabili
Kata a coppie integrato
Kata Kids
Kata Family
Kata con armi (Kobudo)
Kata con armi a squadre
Kung Fu Taolu
Tai chi Forms
Self Defence

Sabato 22 maggio 2021

338 5775667
info@karatemantova.it



tutte le categorie età e grado CSI

KARATEMANTOVA AUGURA A
TUTTI GLI ATLETI E LE
FAMIGLIE UNA BUONA
PASQUA!

...CI VEDIAMO IL 7 APRILE PER RIPRENDERE
GLI ALLENAMENTI

KARATEMANTOVA
MAGAZINE